

"Milano" il maestro girovago

Audiovisivi

Realizzato da



Editore:

EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica

Luogo di pubblicazione:

Largo Gemelli, n. 1, 20123, Milano (Italia)

Codice ISSN:

2785-3209

Autore della scheda: **Simona Finetti**

Scheda ID: 655

Scheda compilata da: Agnese Cantù

DOI: 10.53164/655

Pubblicato il: 25/10/2021

Tipologia: **Cortometraggio**

Paese di produzione: Italia

Casa di produzione: Alessandro Marengo

Data di produzione:

2007

2008

Articolazione: Unica

Reperibilità/accessibilità:

WEB

Visualizzazioni sul web: 3634 (ultima visualizzazione 07.2021)

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Rachele Guidi, Benito Mussolini, Luigi Sacchi**

Identificatori di luogo: **Altare, Carcare, Dego, Cairo Montenotte, Osiglia, Quiliano, Vellezzo Bellini**

Identificatori cronologici: 1920s, 1930s

Tags: alfabetizzazione, ambiente rurale, analfabetismo, antifascismo, educazione di base, maestro, povertà, scuola all'aperto, scuola popolare, scuola rurale

Sinossi:

Il regista Alessandro Marengo ha sentito nominare per la prima volta il maestro "Milano" dalla zia Teresa, che ne parlava come di "un girovago che insegnava a leggere e a scrivere a grandi e bambini dei boschi dell'Appennino savonese, tra la prima e la seconda guerra mondiale".

Nel cortometraggio l'autore cerca di ricostruire e documentare la figura di questo insegnante, di cui ci sono poche tracce, proprio perché, si dice, non ha voluto lasciarle. Partendo da una fotografia, che la padrona di una vecchia osteria ha meticolosamente conservato, si va a ritroso nella vita di quest'"uomo anziano, trasandato, eppure una persona di riguardo".

Le testimonianze raccolte tra il 2007 e il 2008 nell'Appennino savonese e le immagini che Marengo cattura nei luoghi citati permettono allo spettatore di immergersi in quei boschi e nell'atmosfera della scuola del maestro girovago.

Teresa Scarrone, Savina Molinari, Davide Ferraro e Paola Lerone sono le fonti viventi, preziose per Marengo nel suo viaggio a ritroso sulle tracce del maestro "Milano", partendo dal suo luogo di sepoltura, il cimitero di Montenotte. Oggi la tomba non c'è più, ma in quei luoghi qualcuno ricorda che il nome del maestro era Luigi Sacchi. Attraverso l'atto di morte del 1936, l'autore è risalito facilmente al suo atto di battesimo del 1863 e al suo luogo di nascita (Vellezzo Bellini in provincia di Pavia).

Nel suo viaggio Marengo scopre che diverse persone ricordano il maestro "Milano" fra Dego e Montenotte e che invece è curiosamente conosciuto col suo vero nome in altri paesi della zona, come Roviasca e Osiglia.

Emerge a poco a poco la figura di un insegnante antifascista e invisibile ai proprietari terrieri della zona. Pur essendo un oppositore del regime di Mussolini, egli non rinunciò a scrivere una lettera, o forse più di una, a donna Rachele, fiducioso che quell'atto potesse sortire un buon effetto a favore di famiglie povere e di scuole più raggiungibili per i bambini della zona, oppure lettere ai fattori per migliorare le condizioni di vita dei mezzadri.

Sacchi viene presentato come "maestro senza scuola, senza casa e senza soldi", rappresentante di una scuola itinerante fatta di maestri impegnati, la cui missione di vita era insegnare agli ultimi, che fossero bambini o adulti, a leggere, scrivere e fare di conto. Senza avere niente in cambio, niente che non fosse un oggetto utile o un piatto di minestra, Sacchi, insegnando ai mezzadri nei boschi del savonese, diede loro la possibilità di far valere i loro diritti, tanto che la sua scuola nei boschi viene ricordata come scuola con un valore eversivo nei confronti della società tradizionale.

Il cortometraggio si chiude con le immagini della cascina “La Bandita” a Montenotte e del fienile dove Sacchi morì nel 1936 piangendo per il dolore, momenti che ancora in quei luoghi, non senza stima e affetto, ricordano.

Identificatori di grado e eventualmente di ordine scolastico: **Scuola primaria**

Durata:

00:08:26

Regia:

Alessandro Marengo

Soggetto:

Alessandro Marengo

Sceneggiatura:

Alessandro Marengo

Fotografia:

Alessandro Marengo

Musiche:

The Chieftains

Steve Coulter & Harris Moore

Scenografia:

Alessandro Marengo

Il cortometraggio è stato diffuso anche attraverso AulaWeb, portale e-learning dell'Università di Genova.

Intervistatore e voce fuoricampo: Alessandro Marengo

Intervistati: Davide Ferraro; Paola Lerone; Savina Molinari; Teresa Scarrone

Fonti

Fonti bibliografiche:

A. Marengo, D. Montino, *Storie magistrali. Maestre e maestri tra Savona e la valle Bormida nella prima metà del Novecento*, Millesimo, Comunità Montana “Alta Val Bormida”, 2008, pp. 78-107.

A. Marengo, *Il più dolce nome. Storia di un maestro girovago e delle sue scarpe rotte*, Savona, Pentàgora – Delfino & Enrile, 2021.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/audiovisivi/milano-il-maestro-girovago>